



MINISTERO DELL' ISTRUZIONE, DELL'UNIVERSITA' E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER L'ABRUZZO
ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE " F. P. MICHETTI" FRANCAVILLA AL MARE
(CH)
VIALE G. D'ANNUNZIO 56/B 66023 Tel.: Segr.085/817100 Pres. 085/4910759 – Fax: 085/4919880
Mail istituz.: chic82700q@istruzione.it P.E.C.: CHIC82700Q@PEC.ISTRUZIONE.IT
Distretto Scolastico n° 9 C. F. 80001180696

CONTRATTO INTEGRATIVO D'ISTITUTO

Allo scopo di incrementare l'efficacia e l'efficienza dei servizi scolastici erogati alla collettività, garantendo contemporaneamente i diritti di lavoratrici e di lavoratori le parti contraenti concordano quanto segue:

VISTO

- 1) Il CCNL del 29.11.2007;
- 2) Il Dlgs n. 150/2009;
- 3) Il Dlgs n. 141/2011;
- 4) L'intesa sottoscritta in data 07.08.2015 dal MIUR e OO.SS. Per l'assegnazione alle Istituzioni Scolastiche ed educative statali delle risorse destinate al Miglioramento dell'Offerta Formativa per l'a.s. 2015/2016;
- 5) la nota prot. n. 13439 dell'11.09.2015 con la quale il MIUR ha comunicato alle Istituzioni Scolastiche le risorse complessivamente disponibili per il periodo settembre/dicembre 2015 e per il periodo gennaio/agosto 2016 per lo svolgimento della contrattazione integrativa d'Istituto;
- 6) Considerato che la citata nota prot. n. 13439 prevede esplicitamente che *"resta confermato che le risorse eventualmente rimaste disponibili provenienti dagli anni scolastici decorsi andranno ad incrementare il budget per la contrattazione del 2015-16, senza il vincolo originario di destinazione e secondo le modalità definite dalla contrattazione medesima"*;
- 7) Vista la comunicazione del DSGA prot. n. 8518 del 20.10.2015 – comunicazione budget a.s. 2015/2016 per contrattazione d'istituto - che riporta nei dettagli sia gli importi a.s. 2015-16, sia le economie degli anni scolastici precedenti;
- 8) Vista l'ipotesi di contratto siglata in data 20/01/2016;
- 9) Accertato che sono decorsi trenta giorni dall'invio dell'Ipotesi ai revisori dei conti senza che siano pervenuti rilievi;

viene sottoscritto il presente contratto di istituto sulle seguenti materie oggetto di contrattazione integrativa:

- Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge n. 146/1990, così come modificata e integrata dalla legge n. 83/2000;
- Attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro;
- Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45 del D. Lgs.vo 165/2001 al personale docente e ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari.

TITOLO I

Parte generale

Art.1

Delegazioni trattanti

Le delegazioni trattanti sono costituite come segue:

- Per la parte pubblica dal Dirigente Scolastico
- Per le Organizzazioni Sindacali: dalla RSU e dai rappresentanti delle organizzazioni sindacali di categoria firmatarie del presente contratto, come previsto dall'Accordo quadro del 7 agosto 1998 sulla costituzione della RSU.

Art.2

Campo di applicazione, decorrenza e durata

- 1) Il presente contratto si applica a tutto il personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo "F. P. Michetti" di Francavilla al Mare.
- 2) Il presente contratto dispiega i suoi effetti per l'a.s. 2015-16.
- 3) Il presente contratto qualora non sia disdetto da nessuna delle parti che lo hanno sottoscritto, entro il 31 agosto 2016 resta temporaneamente in vigore, limitatamente alle clausole effettivamente applicabili, fino alla stipulazione del successivo contratto integrativo.

Art.3

Interpretazione autentica

- 1) Qualora insorgano controversie sull'interpretazione del presente contratto, la parte interessata inoltra richiesta scritta alla controparte, con l'indicazione delle clausole che è necessario interpretare.
- 2) Le parti di cui al comma 1 si incontrano entro i dieci giorni successivi alla richiesta, per definire consensualmente l'interpretazione delle clausole controverse. La procedura dovrà concludersi entro quindici giorni.
- 3) Nel caso in cui si raggiunga l'accordo, questo ha efficacia retroattiva dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II

Relazioni e diritti sindacali

CAPO I – RELAZIONI SINDACALI

Art. 4

Obiettivi e strumenti

1) Il sistema delle relazioni sindacali si articola nelle seguenti attività:

- a) Contrattazione integrativa
- b) Informazione preventiva
- c) Informazione successiva
- d) Interpretazione autentica

Art.5

Rapporti tra RSU e Dirigente

- 1) Fermo restando quanto previsto dalle norme di legge in materia di sicurezza sul lavoro, la RSU designa al suo interno il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza e ne comunica il nominativo al Dirigente. Qualora sia necessario, il Rappresentante può essere designato



anche all'interno del restante personale in servizio; il Rappresentante rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.

- 2) Entro quindici giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare.
- 3) Il Dirigente indice le riunioni per lo svolgimento della contrattazione o dell'informazione, invitando i componenti della parte sindacale a parteciparvi, di norma con cinque giorni di anticipo oppure tre giorni in caso di urgenza.
- 4) L'indizione di ogni riunione deve essere effettuata in forma scritta, deve indicare le materie su cui verte l'incontro, nonché il luogo e l'ora dello stesso.

Art.6

Oggetto della contrattazione integrativa

- 1) La contrattazione collettiva integrativa di istituto si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.
- 2) La contrattazione collettiva integrativa di istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica; le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui all'art. 48, comma 3 del D. Lgs.vo 165/2001.
- 3) Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del vigente CCNL indicate accanto ad ogni voce:
 - a) criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/1990, modificata e integrata dalla legge 83/2000 (art. 6, c.2, lett. l);
 - b) attuazione della normativa in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro (art. 6, c. 2, lett. k);
 - c) criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, c.1 del D. Lgs.vo 165/2001, al personale docente, educativo, ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (art. 6, c.2, lett l);
 - d) compenso per il personale coinvolto nei progetti relativi alle aree a rischio e a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9, c.4 CCNL 2006-2009);
 - e) compenso per i docenti titolari di funzioni strumentali al POF (art. 33, c. 2 CCNL 2006-2009);
 - f) compenso per i docenti individuati dal DS quali suoi collaboratori (art. 34, c. 1);
 - g) modalità di retribuzione delle prestazioni del personale ATA, eccedenti l'orario di servizio, purché debitamente autorizzate dal DS (art. 51, c. 4 CCNL 2006-2009);
 - h) indennità e compensi relativi alle diverse esigenze didattiche, organizzative, di ricerca e di valutazione e alle aree di personale interno alla scuola (art. 88, cc.1 e 2)

Art.7

Informazione preventiva

- 1) Sono oggetto di informazione preventiva le seguenti materie:
 - a. proposte di formazione delle classi e di determinazione degli organici della scuola;
 - b. piano delle risorse complessive per il salario accessorio, ivi comprese quelle di fonte non contrattuale;
 - c. criteri di attuazione dei progetti nazionali, europei e territoriali;
 - d. criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento;
 - e. utilizzazione dei servizi sociali;
 - f. criteri di individuazione e modalità di utilizzazione del personale in progetti derivanti da specifiche disposizioni legislative, nonché da convenzioni, intese o accordi di programma

The block contains two handwritten signatures in black ink. The signature on the left is a stylized, cursive 'A' followed by a long horizontal stroke. The signature on the right is more complex, starting with a cursive 'L' and followed by several loops and a final vertical stroke.

stipulati dalla singola istituzione scolastica o dall'Amministrazione scolastica periferica con altri Enti e istituzioni;

- g. tutte le materie oggetto di contrattazione.
- 2) Sono inoltre oggetto di informazione le seguenti materie:
 - a. modalità di utilizzazione del personale docente in rapporto al Piano dell'Offerta Formativa e al piano delle attività; modalità di utilizzazione del personale ATA in relazione al relativo piano delle attività, formulato dal DSGA, sentito il personale medesimo;
 - b. i criteri riguardanti le assegnazioni del personale docente, educativo ed ATA alle sezioni staccate, ai plessi, ricadute sull'organizzazione del lavoro e del servizio derivanti dall'intensificazione delle prestazioni legate alla definizione dell'unità didattica; ritorni pomeridiani;
 - c. criteri e modalità relativi alla organizzazione del lavoro e all'articolazione dell'orario del personale docente, educativo ed ATA, nonché ai criteri per l'individuazione del personale docente, educativo ed ATA da utilizzare nelle attività retribuite con il Fondo dell'Istituzione Scolastica.
 - d. Il Dirigente scolastico fornisce l'informazione preventiva alla parte sindacale, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione, se necessario.

Art.8

Informazione successiva

- 1) Sono oggetto di informazione successiva le seguenti materie:
 - a. Progetti ed attività retribuiti con il Fondo di Istituto
 - b. Verifica dell'attuazione della contrattazione integrativa di istituto sull'utilizzo delle risorse.

Art.9

Durata e validità dei contratti integrativi

I contratti integrativi hanno validità dal giorno della loro sottoscrizione e, in mancanza di altre indicazioni, la conservano fino alla sottoscrizione dell'accordo successivo, fatte salve le necessità di adeguare i contratti medesimi a nuove disposizioni.

CAPO II – RELAZIONI E DIRITTI SINDACALI

Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali nonché determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/90, così come modificata e integrata dalla Legge 83/2000 (art. 6, lett. J, CCNL 29.11.2007)

Art.10

Attività sindacale

- 1) La RSU e i rappresentanti delle OO.SS. rappresentative dispongono di una bacheca sindacale, in ogni plesso, la cui dislocazione, allestimento e aggiornamento sono affidati ai delegati sindacali che, nel rispetto delle leggi sulla stampa, sono responsabili dell'affissione in essa dei documenti relativi all'attività sindacale.
- 2) Ogni documento affisso alla bacheca di cui al comma 1 deve essere chiaramente firmato dalla persona che lo affigge, ai fini dell'assunzione della responsabilità legale;

Handwritten signature and initials, likely of the representative, in the bottom right corner of the document.

- 3) La RSU e le OO.SS. rappresentative di categoria possono utilizzare a richiesta, per la propria attività sindacale un locale situato nella scuola secondaria di I grado "Michetti", concordando con il Dirigente le modalità per la gestione ed il controllo del locale. E' consentito altresì l'uso di locali, telefoni e fax, macchine fotostatiche ed informatiche in orari consoni, che non siano di intralcio al servizio, di norma per non più di 2 ore settimanali, per ricevere o mandare comunicazioni sindacali. Allo scopo la stessa RSU ha possibilità di effettuare fotocopie per un numero massimo di due risme in un anno e avrà a disposizione un armadietto per la tenuta e la custodia di tutto il materiale necessario ad espletare il mandato. Alla stessa per assemblee sarà concesso l'uso dell'aula magna della sede centrale.

Art.11

Assemblea in orario di lavoro

- 1) Lo svolgimento delle assemblee sindacali è disciplinato dall'art 8 del vigente CCNL di comparto, cui si rinvia integralmente;
- 2) La richiesta di assemblea da parte di uno o più soggetti sindacali (RSU e OO.SS. rappresentative) deve essere inoltrata al Dirigente scolastico con almeno sei giorni lavorativi di anticipo (non si considera lavorativo il giorno del sabato, in quanto l'IC non svolge attività).
- 3) Nella richiesta di assemblea vanno specificati l'ordine del giorno, la data, l'ora di inizio e di fine, l'eventuale intervento di persone esterne alla scuola.
- 4) L'indizione dell'assemblea viene comunicata al personale tramite circolare, l'adesione va espressa entro 48 ore, in modo da potere avvisare le famiglie in caso di interruzione delle lezioni. La mancata comunicazione o convocazione tardiva rispetto alla data indicata dalla nota dell'IC implicano la rinuncia a partecipare e l'obbligo di rispettare il normale orario di lavoro.
- 5) La dichiarazione individuale di partecipazione, espressa in forma scritta, del personale in servizio nell'orario dell'assemblea sindacale fa fede ai fini del computo del monte ore individuale ed è irrevocabile. Pertanto i partecipanti non sono tenuti ad apporre firme di presenza durante l'assemblea, né ad assolvere ulteriori adempimenti.
- 6) Per le assemblee d'istituto sarà messa a disposizione del personale l'aula magna della sede centrale, fermo restando il rispetto dei tempi e dei modi di convocazione delle assemblee.
- 7) Le assemblee in orario di servizio si terranno di norma nelle prime due ore di turno di servizio.
- 8) Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA se l'adesione è totale, il Dirigente scolastico, verificando prioritariamente la disponibilità, indica i nominativi del personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza degli ingressi della scuola, al centralino telefonico, alla mensa nelle sedi della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di I grado ed altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea. In assenza di dichiarata disponibilità si procederà a rotazione, in ordine alfabetico.
- 9) Le quote di personale tenute alla prestazione dei servizi minimi in caso di assemblea sono fissate come di seguito specificato, cioè tenendo conto della volontarietà dei lavoratori e, in subordine, del criterio di rotazione tra essi in ordine alfabetico.
- 10) Le quote di personale tenuto alla prestazione dei servizi minimi, in caso di assemblea, sono fissate come segue:
 - n. 1 unità amministrativa negli uffici di segreteria;
 - n. 1 collaboratore scolastico in ciascun plesso, tenendo conto della volontarietà dei lavoratori e, in subordine, del criterio di rotazione tra essi in ordine alfabetico.



Considerate le adesioni all'assemblea, in ordine alla garanzia dei servizi minimi, è possibile una modifica temporanea di turni di lavoro giornalieri, senza ricorrere ad alcuna forma di straordinario.

- 11) Il DS dà comunicazione al personale interessato ed espone all'albo della scuola l'ordine di servizio con i nominativi del personale obbligato ad assicurare i servizi minimi.
- 12) Il personale che partecipa all'assemblea deve riprendere il lavoro alla scadenza prevista nella classe o nel settore di competenza.

Art.12

Permessi retribuiti e non retribuiti

- 1) Per lo svolgimento di assemblee, per la partecipazione a riunioni di organismi statutari delle OO.SS., nonché per gli incontri a livello di istituzione scolastica le RSU, possono fruire di permessi sindacali nei limiti complessivi previsti per la RSU d'istituto da non computare con le altre ore previste per partecipare ad assemblee organizzate autonomamente dalle OO.SS. stesse, come da normativa vigente.

Spettano alla RSU permessi sindacali retribuiti, in misura pari a 25 minuti e 30 secondi per ogni dipendente in servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato. All'inizio dell'anno scolastico, il Dirigente provvede al calcolo del monte ore spettante ed alla relativa comunicazione alla RSU. Detti permessi sono gestiti autonomamente dalla RSU, con obbligo di preventiva comunicazione al DS con almeno tre giorni di anticipo.

- 2) Spettano inoltre alla RSU (se non facenti parte di organismi statutari) permessi sindacali non retribuiti, pari ad un massimo di otto giorni l'anno, per partecipare a trattative sindacali o convegni e congressi di natura sindacale. La comunicazione per la fruizione del diritto va inoltrata, di norma, tre giorni prima dall'Organizzazione Sindacale al DS.
- 3) Per tutti i permessi retribuiti e non, ivi inclusi quelli per motivi personali, ciascun dipendente avrà cura di richiederli al DS almeno tre giorni prima del loro utilizzo, salvo casi di accertata urgenza.

CAPO III – CONTINGENTE DI PERSONALE IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 146/90

Art.13

Diritto di sciopero

- 1) In occasione di ogni sciopero il DS invita in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria circa l'adesione o la non adesione allo sciopero.
- 2) I lavoratori che intendano aderire allo sciopero, possono darne preavviso scritto al dirigente senza possibilità di revoca.
- 3) Il DS dà comunicazione scritta alle famiglie di eventuali cambiamenti di orario o dell'impossibilità di determinare l'orario per il giorno di sciopero, cinque giorni prima dell'agitazione, nel seguente modo: per la scuola dell'infanzia e la scuola primaria, anche tramite affissione all'albo della scuola ed esposizione di cartellonistica all'ingresso dei singoli plessi; per la scuola secondaria di I grado, per iscritto alle famiglie.
- 4) Per la determinazione delle quote relative ai contingenti del personale ATA necessarie a garantire le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, si fa riferimento a quanto stabilito dall'art.2 dell'allegato alla Legge 146/90 e dall'accordo integrativo nazionale del 8/10/1999.



- 5) Al fine di assicurare le prestazioni indispensabili in caso di sciopero, valutate le necessità derivanti dalla collocazione del servizio e dalla organizzazione dello stesso, si individuano i seguenti contingenti necessari ad assicurare le prestazioni indicate dall'art.1 dell'accordo integrativo nazionale, tenendo conto della volontarietà dei lavoratori, di un momento di concertazione e in subordine del criterio di rotazione in ordine alfabetico tra essi.
- a) Per garantire l'effettuazione degli scrutini e delle valutazioni finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per ogni sede di scrutinio e valutazione finale;
 - b) Per garantire lo svolgimento degli esami finali: n. 1 assistente amministrativo e n. 1 collaboratore scolastico per la sede di esame finale;
 - c) n. 1 collaboratore scolastico in ciascun refettorio per garantire la vigilanza sui minori durante il servizio di refezione scolastica, nell'eventuale contemporanea assenza del personale docente, nel caso in cui venga eccezionalmente mantenuto il servizio mensa.
 - d) In caso di sciopero il DS potrà utilizzare anche personale ATA di altri plessi che non partecipa allo sciopero.
 - e) Per il pagamento degli stipendi indifferibili: il DSGA, n.1 assistente amministrativo, n. 1 collaboratore scolastico.
 - f) Gli insegnanti che non aderiscono allo sciopero, nel caso in cui non possono essere garantite le lezioni regolari, intendendosi in servizio a tutti gli effetti, possono essere chiamati in servizio sin dall'orario di inizio delle lezioni della giornata proclamata per lo sciopero per un monte ore totale pari alle ore di lavoro di quel giorno.

TITOLO III

Prestazioni aggiuntive del personale docente ed ATA Art. 6

Art.14

Ore eccedenti e collaborazioni plurime del personale docente

- 1) Ogni docente può dare la disponibilità per l'effettuazione di ore eccedenti l'orario d'obbligo, per permettere la sostituzioni di colleghi assenti;
- 2) Il DS può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole che si siano dichiarati disponibili, secondo quanto previsto dall'art. 35 del vigente CCNL;
- 3) I relativi compensi sono a carico del FIS dell'istituzione scolastica che conferisce l'incarico.

Art.15

Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

- 1) In caso di necessità o esigenze impreviste e non programmabili, il DS, sentito il DSGA, può disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo. Nell'individuazione dell'unità di personale, il DS tiene conto della disponibilità espressa dal personale e, in ordine di priorità dei seguenti criteri:
 - a) specifica professionalità;
 - b) sede presso cui effettuare la prestazione aggiuntiva.
- 2) Il DS può inoltre disporre l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività di particolare impegno e complessità.
- 3) Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico.



- 4) Per particolari attività il DS, sentito il DSGA, può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL. Le prestazioni del personale Amministrativo Tecnico Ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il fondo dell'istituzione scolastica presso cui sono effettuate le attività.

TITOLO IV
Trattamento economico accessorio

CAPO I – NORME GENERALI

Art.16
Risorse

- 1) Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite da:
- a) stanziamenti previsti per l'attivazione delle Funzioni Strumentali all'offerta formativa;
 - b) stanziamenti previsti per l'attivazione degli incarichi specifici del personale ATA;
 - c) stanziamenti del fondo dell'istituzione scolastica annualmente stabiliti dal MIUR;
 - d) stanziamenti per la realizzazione dei corsi di recupero e per i progetti destinati alle aree a rischio;
 - e) eventuali residui del fondo non utilizzati negli anni scolastici precedenti;
 - f) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti pubblici o privati destinati a retribuire il personale dell'istituzione scolastica a seguito di accordi, convenzioni o altro;
 - g) eventuali contributi dei genitori.
- 2) Il totale delle risorse finanziarie per il M.O.F. disponibili ammontano a € 84.640,48 lordo dipendente, comprensivi delle economie degli aa. ss. precedenti. Nel FIS, € 70.975,52 comprese economie, sono comprese l'indennità di direzione al DSGA e previsione indennità di direzione per sostituto DSGA. Le risorse quindi, totali disponibili, sono di seguito indicate, al lordo degli oneri c/dip:
- a) FIS 44.759,33
 - a. Indennità di direzione D.S.G.A. 4.290,00
 - b. Previsione indennità di direzione sostituto D.S.G.A (40 gg) 585,20
 - b) Economie FIS a.s. 2014/15..... 26.216,19
 - c) Funzioni strumentali al POF 4.530,55
 - d) Incarichi specifici del personale ATA 1.879,75
 - Economie incarichi specifici 312,00
 - e) Ore eccedenti 2.646,43
 - Economie ore eccedenti 3.050,27
 - f) Attività complementari Educazione Fisica 564,51
 - g) Integrazione F.I.S. intesa ATA 7.8.2014 681,85

Le somme disponibili per la contrattazione relative al FIS ammontano a € 66.100,32 (somme epurate delle destinazioni fisse finalizzate).

Le somme di cui al punto 2 ammontano al 100% dello stanziamento previsto per il periodo settembre-dicembre 2015 e gennaio-agosto 2016.

Le risorse per la realizzazione dei progetti Aree a rischio, art. 9 CCNL , disponibilità derivante da resti anni scolastici precedenti, al lordo oneri c/dip, ammontano ad € 4.581,08.



Art.17

Attività finalizzate

- 1) I fondi finalizzati a specifiche attività possono essere impegnati solo per esse, salvo diversa esplicita previsione per eventuali risparmi da poter utilizzare per altri fini.
- 2) Per il presente anno scolastico tali fondi, lordo dipendente sono pari a :
 - a) Funzioni strumentali al POF € 4.530,55
 - b) Incarichi specifici personale ATA € 2.191,35
 - c) Integrazione F.I.S. intesa ATA 7.8.2014 € 681,85
 - d) Ore eccedenti € 5.696,70
 - e) aree a rischio (resti a.s. precedente) € 4.581,08.

CAPO II – UTILIZZO DEL FIS

Art.18

Finalizzazione delle risorse del FIS

- 1) Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del FIS devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, nel riconoscimento dell'impegno individuale e dei risultati conseguiti.

Art.19

Criteri per la suddivisione del FIS

- 1) Il fondo dell'istituzione scolastica (F.I.S.) è finalizzato all'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa (POF) e pertanto è utilizzato a favore di tutte le categorie del personale scolastico nelle persone che svolgano attività e progetti, diretti o di supporto, in aggiunta alla normale attività lavorativa prevista dal CCNL.
- 2) Il budget per l'a.s. 2015/2016 consegnato nella sua attuale consistenza conosciuta, ulteriormente ridotto alla fonte per l'utilizzo delle somme destinate a questo istituto al fine del recupero degli scatti d'anzianità, è destinato al personale docente e ATA con le seguenti modalità:
 - a) per assicurare una equilibrata ripartizione delle risorse si conviene che la quota da assegnare al personale docente sia il 70% del fondo totale dell'istituzione (€ 43.956,71) ed il 30% al personale ATA (€ 18.838,59). Nelle percentuali predette saranno ricomprese anche le eventuali collaborazioni plurime affidate al personale docente e ATA di altre istituzioni scolastiche.
- 3) In riferimento alle previsioni di spesa, le economie per attività non svolte (anche in modo parziale) potranno confluire in altre aree e progetti che necessiteranno di integrazione, fermo restando la percentuale stabilita riferita al personale.
- 4) Eventuali somme, impegnate ma non utilizzate, confluiscono nella dotazione contrattuale dell'anno scolastico successivo.

Art.20

Stanziamanti

- 1) Per quanto riguarda il profilo di docente si individuano le seguenti attività (tutte previa autorizzazione del D.S. e osservanza delle norme vigenti in maniera di affidamento,

Handwritten signature and initials in the bottom right corner of the page.

svolgimento e verifica delle suddette) che danno diritto di accesso al fondo dell'istituzione scolastica:

incarichi organizzativo gestionali

- a) 1 collaboratore del D.S. compenso forfetario di €. 2000,00 lordo dip.;
- b) 1 collaboratore del D.S. compenso forfetario di €. 2000,00 lordo dip.;
- c) n° 4 funzioni strumentali al POF (art. 33 CCNL 29/11/2007 – art. 37 CCNI 31/08/99), con compenso totale pari ad €. 4.530,55 lordi dipendente (così suddivisi: n° 4 x € 1.132,63);
- d) Coordinatori di plesso compenso forfetario lordo dip. rispettivamente:
 - Infanzia Foro € 400
 - Infanzia Michetti € 600
 - Infanzia Piane € 250
 - Primaria Alento € 700
 - Primaria D'Annunzio € 500
 - Primaria Foro € 500
- e) Referente INVALSI € 300
- f) Coordinatori di classe, di interclasse e di intersezione.:
 - N° 10 € 2500,00 (€ 250 cadauno) (scuola secondaria di primo grado);
 - N° 10 € 2500,00 (€ 250 cadauno) (scuola primaria);
 - N° 3 € 750 (€ 250 cad. - scuola infanzia);
- g) Commissioni per funzioni strumentali € 3150,00 totali:
 - Gestione del piano offerta formativa: n. 3 doc. € 262,50 cad.
 - Sostegno al lavoro dei docenti: n. 3 doc. € 262,50 cad.
 - Inclusione e integrazione: n. 3 doc. € 262,50 cad.
 - Rapporto con enti esterni: n. 3 doc. € 262,50 cad.
- h) Referente continuità € 300
- i) Commissione continuità n. 8 doc. € 262,50 cad – tot. € 2.100,00
- j) Commissione orientamento n. 6 doc. € 262,50 cad – tot. € 1.575,00
- k) Referente orientamento € 300
- l) Referente progetto in rete con I.C. n. 4 Chieti € 350
- l) Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione € 1600
- m) Tutor neo immessi in ruolo: n. 5 docenti per un importo forfetario di € 400,00 cadauno. Totale € 2000,00.
- n) Tutor per Tirocinio della Laureanda di Scienze della Formazione Primaria: n. 1 docente per un importo forfetario di € 300,00;
- o) Tutor per tirocinio dei Laureandi in Scienze Motorie: n. 1 docente per un importo forfetario di € 300,00;
- p) progetto neve – docenti accompagnatori viaggio di istruzione con 2 pernottamenti: n. 5 docenti per un importo forfetario di € 100,00 cad. – tot. € 500,00;
- q) intensificazione per docenti assenti scuola dell'infanzia o per flessibilità oraria rispetto a particolari attività didattiche: n. 18 docenti per un totale di n. 200 ore funzionali – tot. € 3.500,00.

Per le attività progettuali, ricomprese nel POF a.s. 2015/16:

- Progetto di recupero nella scuola secondaria di I grado
 - a) recupero e potenziamento matematica n° 3 docenti x 20 ore cadauno, retribuite ad € 35,00 lorde cadauna totali € 2.100,00;
 - b) Potenziamento lingua italiana n° 3 docenti x 20 ore cadauno, retribuite ad € 35,00 lorde cadauna totali € 2.100,00;
 - c) Insegnamento italiano come L2 n° 1 x 20 ore retribuite ad € 35,00 lorde cadauna totali € 700,00;
- Progetto HELLO scuola dell'infanzia

- d) n° 2 docenti di scuola primaria x 20 ore retribuite ad € 35,00 lorde cadauna totali € 700,00;
- Progetto FRIENDS scuola dell'infanzia: n. 1 docente di scuola primaria n° 1 x 20 ore retribuite ad € 35,00 lorde cadauna totali € 700,00;
- Progetto conosciamoci danzando insieme:
- n° 2 Docenti di sc. Elementare x 15 ore retribuite ad 35,00 lorde cadauna totali € 1050,00;
- Progetto scacchi: n. 1 docente di scuola primaria n° 1 x 40 (5 ore per 8 classi) ore retribuite ad € 35,00 lorde cadauna totali € 1.400,00.

Art. 21

Attività del personale amministrativo per accesso al FIS

- 1) Per il personale ATA, al fine di prevenire situazioni di sfioramento dei limiti di spesa previsti, risulta utile costituire una banca ore da sfruttare nei periodi di chiusura dell'istituto, a richiesta degli interessati per eventuali periodi di riposo compensativo in aggiunta a quelli previsti per contratto nazionale, o a scomputo con eventuali ore da restituire al personale medesimo per soddisfatte chiusure pre festive, impingendo da ore prestate in eccedenza, previa autorizzazione del DS, a patto che si fruiscano prioritariamente le ferie non godute entro e non oltre il 30 aprile 2016. Ciò nell'interesse della Pubblica Amministrazione e del servizio in esso svolto e da svolgersi, di concerto con l'interessato e nei limiti della capienza stabilita. Per quanto riguarda il profilo di assistente amministrativo si individuano le seguenti attività che danno accesso al FIS:
- a) Gestione sito informatico n. 2 unità per € 350,00 lordi dipendente cadauno (incarico specifico);
- b) Attività di sportello, coordinamento ed ausilio alle attività di scrutini, esami, iscrizioni n. 2 unità per 30 ore cadauno (€ 435,00 cad.), ad € 14,50 l'una per un totale di € 870,00 lordi;
- c) Tenuta, aggiornamento, completamento degli archivi inventariali, predisposizione, revisione e controllo del patrimonio immobiliare scolastico n° 2 unità per ore 50 (30 - € 435,00) +25 (€ 362,50) ad € 14,50 lorde cadauna per un totale lordo dipendente complessivo di € 797,50;
- d) Elaborazione rapporto mensile timbrature personale ATA, in collaborazione con il DSGA , n° 1 unità per un totale di ore 25 da remunerare ad € 14,50 cadauna per un totale complessivo di € 362,50;
- e) Anticipo servizio per presa in carico fonogrammi assenze n° 2 unità € 500 cadauna per un totale lordo dipendente complessivo di € 1.000,00;
- f) Intensificazione delle prestazioni lavorative derivanti da maggiori carichi e particolari forme o situazioni di lavoro con conseguente richiesta di maggior impegno professionale per n° 5 unità per n. 50 ore cadauna per un totale di 250 ore da remunerare ad € 14,50 l'una per un complessivo di € 3.625,00;

Tutto quanto sopra previsto stante le disponibilità specifiche all'uopo previste e quanto previsto nel successivo art. 24.

Art. 22

Attività del personale collaboratore scolastico per accesso al FIS

- 1) Anche per detto personale vale quanto previsto nell'articolo precedente in merito alla costituzione di una banca ore straordinaria. Per il personale in parola, però, stante l'effettiva ulteriore avvenuta riduzione numerica di detto personale, attuata dal MIUR, in concorrenza



anche dell'avvenuto subentro di Ditte private fornitrici di servizi ausiliari conseguenti agli "appalti storici", evidenziate le notevoli situazioni di difficoltà conseguenti, preso atto che non esistono più le funzioni aggiuntive come nei precedenti aa.ss., alla luce del piano degli incarichi specifici e delle attività predisposte dal D.S.G.A.(fermi restando i principi e le priorità previsti nel CCNL 2007, afferenti il tema specifico), sulla base delle effettive esigenze di servizio saranno riconosciute attività aggiuntive quali: lavori di collaborazione con docenti e segreteria, prestazioni di lavoro intensificate conseguenti alle diverse ripartizioni dei carichi di lavoro dovute alle riduzioni di personale, effettivamente svolte nei vari plessi ed in linea con le diverse attitudini personali, con la conseguente attribuzione di compensi economici forfettari o orari per le attività sopra evidenziate. Pertanto per il profilo di collaboratore scolastico s'individuano le seguenti attività:

- a) assistenza nell'uso dei servizi igienici e nella cura dell'igiene personale degli alunni di scuola dell'infanzia 5 unità per totale € 400,00 cadauno (incarico specifico);
- b) intensificazione dell'attività lavorativa per la sostituzione di colleghi assenti, n. 1 ora per singolo dipendente che assolve quotidianamente al servizio del collega assente, retribuita secondo norma comunque entro limiti massimi di 15 ore annue cadauno (ad € 12,50 lorde cadauna) per un totale di 180 ore € 2.250,00. L'eventuale eccedenza dovuta alle varie esigenze di servizio alimenterà la banca ore del lavoratore e saranno recuperate a scomputo nel corso dell'anno in occasione di festività, periodi di chiusura, prefestivi, avendo prima goduto le ferie dell'anno scolastico precedente;
- c) compito di ritiro e consegna corrispondenza all'ufficio postale: € 400,00 lorde per 1 unità di personale;
- d) per attività straordinarie autorizzate dal DS, derivante da realizzazioni di progetti, corsi, mostre e manifestazioni ed ogni altra attività prevista dal POF o all'inizio dell'a.s. che comporti ulteriori carichi di lavoro oltre i normali compiti previsti dal Piano dei Servizi, n° 600 ore totali (12 persone per 50 ore cadauno) retribuite con compenso orario lordo tabellare di 12,50 cadauna, per totali € 7.500,00;
- e) manutenzione area esterna plesso infanzia Michetti: € 300,00 lorde per n. 1 unità di collaboratore ATA;
- f) scuola aperta 2 domemniche: 2 collaboratori scolastici per 8 ore totali (n. 4 ore cad.) ad €14,50 lorde (compenso giorno festivo), per un totale di € 116,00.

Le eventuali risultanze non retribuibili, eccedenti il quantum previsto dalla disponibilità finanziaria, possono concorrere alla formazione della banca ore, di cui sopra, disponibile per eventuali recuperi nei periodi di chiusura della scuola, o utilizzati a scomputo di chiusure prefestive e dell'istituto deliberate dal Consiglio di Istituto, avendo però avuto cura di fruire primariamente delle ferie non godute fino al massimo del 30 aprile 2016. Possono altresì essere utilizzate per formazione del monte ore a disposizione di ogni singolo dipendente parte delle ore retribuibili, previa richiesta dello stesso al DS, il quale verifica primariamente tale corrispondenza con le effettive esigenze di servizio.

Tutto quanto sopra previsto, stante le disponibilità specifiche all'uopo previste e quanto previsto nel successivo art. 24.

Art. 23

Individuazione del personale avente diritto all' accesso al FIS

- 1) Il DS conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio. Il conferimento avviene sulla base dei seguenti criteri:
 - a) titolo di studio;
 - b) comprovata professionalità specifica;
 - c) disponibilità a svolgere l'incarico;

- d) pregressa esperienza nel medesimo incarico;
- e) anzianità di servizio.
- 2) Nell'atto del conferimento dell'incarico sono indicati, oltre ai compiti e agli obiettivi assegnati, anche il compenso spettante e i termini di pagamento.
- 3) La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Art. 24

Quantificazione delle attività aggiuntive per il personale ATA

- 1) Le attività aggiuntive, svolte nell'ambito dell'orario d'obbligo nella forma di intensificazione della prestazione, sono riportate ad unità orarie ai fini della liquidazione dei compensi, per un tetto massimo di ore 200 agli assistenti amministrativi.
- 2) Le sole prestazioni del personale ATA rese in aggiunta all'orario d'obbligo e debitamente autorizzate dal DS, in alternativa al ricorso al FIS, possono essere remunerate con recuperi compensativi, nei giorni di chiusura di istituto e di pre festivi, compatibilmente con le esigenze di servizio, avendo il dipendente già fruito delle ferie non godute o da fruire in modo prioritario rispetto ai recuperi entro e non oltre il 30 aprile 2016.

TITOLO V

Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro

Art. 25

Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza

- 1) Il RLS individuato dalla RSU, con attribuzioni disciplinate dagli artt. 18 e 19 del D.Lgs. 626/94 e 242/96, e D.Lgs. 81/2008, opera in sinergia con il D.S., garantendo la cura, il controllo ed il rispetto della normativa D.Lgs. 81/2008 (ex D.Lgs. 626/94).
- 2) La sua attività si realizza attraverso la formazione propria, l'accesso ai luoghi di lavoro per il controllo, incontri finalizzati alla preparazione, consultazione e valutazione di documentazioni varie con le figure di riferimento del servizio.
- 3) Gode dei diritti sindacali e della facoltà di usufruire dei permessi retribuiti, secondo quanto stabilito dal CCNL, all'art 73 e dalle norme successive alle quali si rimanda.

Art. 26

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP)

- 1) Il RSPP è designato dal Dirigente scolastico, sulla base di quanto previsto dal Dlgs n. 81/2008

Art. 27

Le figure sensibili

- 1) Per ogni sede scolastica sono individuate le seguenti figure:
 - a) Addetto al primo soccorso;
 - b) Addetto al primo intervento sulla fiamma.
- 2) Le suddette figure sono individuate tra il personale fornito delle competenze necessarie e saranno appositamente formate attraverso specifico corso,



- 3) Alle figure sensibili sopra indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

TITOLO VI

Norme transitorie e finali

Art. 28

Natura premiale della retribuzione accessoria

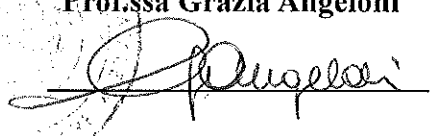
- 1) I progetti e le attività per le quali è previsto un compenso a carico del FIS devono rendere espliciti preventivamente gli obiettivi attesi, la misura del loro raggiungimento e gli indicatori quantitativi da utilizzare per la verifica.
- 2) La liquidazione dei relativi compensi avviene a consuntivo e previa verifica della corrispondenza sostanziale tra i risultati attesi e quelli effettivamente conseguiti.

Art. 29

Clausola di salvaguardia finanziaria

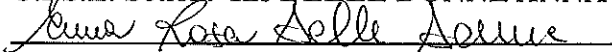
- 1) Qualora, sulla base delle clausole contrattuali, si verifichi uno sfioramento del fabbisogno rispetto alla disponibilità finanziaria accertata, il Dirigente utilizza il fondo di riserva, pari al 5% del FIS, pari ad € 3.305,016 (calcolato sulla somma di € 66.100,32).
- 2) In caso di esaurimento del fondo di riserva, il Dirigente – ai sensi dell'art. 48, comma 3, del D.lgs. 165/2001 – può sospendere, parzialmente o totalmente, l'esecuzione delle clausole contrattuali dalle quali derivino oneri di spesa.
- 3) Nel caso in cui l'accertamento dell'incapienza del FIS intervenga quando le attività previste sono state già svolte, il Dirigente dispone, previa informazione alla parte sindacale, la riduzione dei compensi complessivamente spettanti a ciascun dipendente nella misura percentuale necessaria a garantire il ripristino della compatibilità finanziaria.

Letto, firmato e sottoscritto in data 21/03/2016

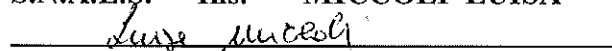
**IL DIRIGENTE SCOLASTICO**
Prof.ssa Grazia Angeloni


LA RSU d'Istituto

C.I.S.L. Scuola Ins DELLE DONNE ANNA ROSA



S.N.A.L.S. Ins. MICCOLI LUISA



U.I.L. Scuola Prof.ssa GIANNATTASIO CHIARA ASSENTE



SINDACATI SCUOLA TERRITORIALI

FLC/CGIL ASSENTE

CISL/SCUOLA ASSENTE

UIL/SCUOLA ASSENTE

SNALS/CONFSAL ASSENTE

GILDA/UNAMS ASSENTE

 per
GRSS